



«La linea 7 non basta Vanno rivisti orari e tratte»

«Se si vuole che i lavoratori della Zip non parcheggino, bisogna incentivarli a usare altri mezzi a cominciare dall'autobus. Oggi la linea 7 è insufficiente, non copre tutto il comparto e bisogna rivedere sia il percorso che gli orari». Roberto Rovoletto, presidente di Gizip, il gruppo imprenditori della zona industriale, sfida Comune e Consorzio ad accelerare la svolta "green" dell'area industriale, promuovendo forme alternative di mobilità e altre soluzioni. «Ci sono almeno tre aree dentro la Zip che possono diventare parcheggi scambiatori», insiste Rovoletto. «Convertiamole e po-

tenziamo, in parallelo, l'uso della bici, con Mobike o anche sfruttando gli incentivi per l'acquisto di bici elettriche che il Comune ha lanciato di recente. Si potrebbero incentivare i proprietari di immobili a ricaricare tutto il parco elettrico a prezzi convenienti».

Le soluzioni ci sono, insomma. Da qualche settimana il gruppo Gizip sta facendo un censimento delle aree disponibili come parcheggi scambiatori. All'atto di assegnazione delle aree della Zip, infatti, si stabilì che le aziende commerciali dovessero avere l'80% della loro superficie adibita a parcheggio mentre le azien-

de industriali e artigianali dovessero avere solo il 40%. «Fu un errore», sottolinea Rovoletto, «perché le aziende commerciali hanno un numero di addetti nettamente inferiore alle aziende industriali e artigianali. Ci sono dunque ampie aree private della Zip che si possono destinare a parcheggio, se i proprietari saranno d'accordo». —

CRIC



Peso: 11%